

Von Buren Contemporary presenta

nothing's gonna change my world

con le opere di

LUCIANELLA CAFAGNA CLAIRE PIREDDA

Vernissage e cocktail

Domenica 21 novembre 2021

dalle 18.00 alle 22.00

la mostra resterà aperta fino a **mercoledì 8 dicembre**
orari: 11:00-13:30 e 16:00-19:30; domenica e lunedì chiuso

info +39 335 1633518 | www.vonburencontemporary.com

Curatrice e organizzazione: **Michele von Büren**

Testi: **Antonio Monda e Valentina Orengo**

Von Buren Contemporary

Via Giulia 13, 00186 Roma

nothing's gonna change my world unisce i mondi poetici dell'artista romana **LUCIANELLA CAFAGNA** e della scultrice italo-canadese **CLAIRE PIREDDA**.

Il lavoro di queste due artiste è incentrato sui temi dell'infanzia e della prima adolescenza, espressi da Cafagna su tela e da Piredda attraverso le sue figure in terracotta. Entrambe hanno uno sguardo acuto e sensibile nel cogliere quella fase critica dello sviluppo che vede il bambino entrare nella prima età adulta, quella condizione esistenziale piena di assoluti e contraddizioni che caratterizza questo delicato rito di passaggio.

Il titolo della mostra *nothing's gonna change my world* (niente cambierà il mio mondo) - l'iconico ritornello di *Across the Universe* dei Beatles - è perfetto per il 'momento significativo' che Cafagna e Piredda stanno esplorando. Le loro giovani creature sono allo stesso tempo figure di incertezza, figure di gioia, figure di conflitto e figure di sensualità in erba - intrappolate tra la loro nuova autocoscienza e un senso di perdita del loro stato precedente.

Sono proprio i *laghi di tristezza, onde di gioia* articolate nel testo di *Across the Universe*. Il pathos e i dolori della crescita sono rappresentati davanti a noi, riportandoci a quell'interludio in cui siamo combattuti tra il bisogno di affermare la nostra nuova esistenza e un ultimo coraggioso tentativo di mantenere le cose come sono.

Lucianella Cafagna è nata a Roma nel 1968. Ha studiato all'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi e ha passato un periodo d'apprendistato nello studio di Pierre Carron, pupillo di Balthus, esperienza che si è chiusa con una collettiva al Grand Palais. Nel 2011 ha partecipato alla 54° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia all'interno del Padiglione Italia e nel 2014 ha una voce a suo nome nell'Enciclopedia Treccani, dove è annoverata tra i venti artisti contemporanei più rilevanti del panorama italiano.

Il suo lavoro è stato affiliato al *Realismo magico* della Scuola romana e infatti la sua ultima personale, nell'ottobre 2019, si è tenuta a Palazzo Merulana – prestigioso polo museale che ospita proprio della Scuola romana un'importante collezione.

Claire Piredda è nata a Montréal, Canada nel 1963. Artista versatile, a Roma ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti e scultura alla Temple Abroad Tyler School of Art, e ha frequentato l'Accademia Costume & Moda.

Le sculture in terracotta non smaltata della Piredda si concentrano su busti troncati e figure di piccola scala, in colori che variano dall'ocra opaco al rosso. Rievocando il naturalismo della scuola scultorea francese del Settecento e con un elemento di ieraticità pensosità che rimanda a Arturo Martini, Piredda sfrutta al massimo la versatilità della sua materia. Attraverso la manipolazione abile e delicata dell'argilla, crea sculture espressive e cariche di emozioni mentre il suo approccio diretto con la materia prima le permette di mantenere fino in fondo una resa naturale e senza mediazioni.

Questa attesissima mostra è stata appositamente scelta per celebrare l'apertura del nuovo spazio della galleria in **Via Giulia 13** e il suo cambio di nome, passando da RvB Arts a **Von Buren Contemporary**.

